

**TEATRO** L'assessore: «Erano disponibili ben nove date al TeatrOreno»

# Russo: «“Se femm in quatter” cancellata per volere di Aido»

di **Martino Agostoni**

■ Nessuna concorrenza né modi sbagliati hanno portato alla cancellazione della rassegna “Se femm in quatter per Vimercaa” ma una scelta di Aido che «non è riuscita o non ha voluto chiedere uno spostamento alle compagnie» rispetto alle date disponibili. Nella polemica iniziata a fine settembre sull'annullamento della rassegna teatrale benefica organizzata da 19 anni da Aido con La Compagnia è intervenuto in settimana anche l'assessorato alla Cultura che, in una nota, ha voluto replicare alle critiche sollevate sia in Consiglio comunale sia dalle associazioni.

Il problema per poter organizzare e confermare la 20esima edizione della rassegna è iniziato a luglio, quando è venuta meno la possibilità di usare l'auditorium

dell'Omnicomprendivo per spettacoli aperti al pubblico. Per l'associazione tempi e modi con cui il Comune ha dato comunicazioni dell'indisponibilità della sala e quindi dell'operazione di trasferimento degli spettacoli dall'auditorium al TeatrOreno hanno ostacolato l'organizzazione della rassegna, arrivando a disdire gli impegni presi con le compagnie teatrali del cartellone 2019. Per l'assessore Emilio Russo la ricostruzione presentata non è esatta, a partire dalla considerazione che l'amministrazione ha per la rassegna benefica che «ha ottenuto il sostegno e il patrocinio del Comune» con contributi economici quasi triplicati passando dai 700 euro del 2015 ai 2.000 euro del 2018».

La mancanza di possibilità d'uso dell'auditorium è stata subito comunicata ad Aido come ad al-



**Emilio Russo**

tre associazioni e ne segue che «il 12 settembre viene organizzata una riunione e in un clima assolutamente cordiale e propositivo – spiega Russo – si suggerisce la soluzione dell'utilizzo del Teatro Oreno e l'immediata valutazione delle date disponibili, che vengono puntualmente comunicate con una mail datata 14 settembre nella quale sono indicate ben nove date nei week end di gennaio, febbraio, marzo e aprile. Aido decide di cancellare la rassegna, non riuscendo o non volendo chiedere uno spostamento alle compagnie».

Russo respinge le ipotesi che ci siano stati secondi fini e «mi dispiace – aggiunge –, ma non ho mai ritenuto “concorrente” o fastidiosa la rassegna, tanto da creare addirittura e proditoriamente delle complicazioni, cosa che non ho mai fatto». ■